

Il caso

di Enrico Franco

UN TEMA PER IL FESTIVAL
«LA LUGANEGA GLOBALE»

Caro direttore, dopo aver letto le dichiarazioni di uno dei probabili candidati alle prossime elezioni provinciali per quanto riguarda il futuro del Festival dell'economia, mi permetterei di aggiungere un suggerimento del tutto disinteressato ma, credo, concreto. Non possiamo solo organizzare sagre e feste di sponsorizzazione di prodotti trentini: credo sia molto più elegante e culturalmente efficace affiancare a queste manifestazioni degli incontri e dei dibattiti pertinenti alle problematiche che tanto stanno a cuore — secondo i ben pensanti — ai trentini. Mi permetto quindi di suggerire qualche tema che non ci farebbe sfigurare sulla stampa internazionale: «La zangola aiuta sempre lo sviluppo?», «La transizione all'economia di mercato fa bene alla ciuiga?»,

«Luganega con la polenta o con i crauti: competizione globale, locale o globale?», «L'Africa è povera, ma anche noi non stiamo proprio molto bene: si pensi agli scopazzi», «Le conseguenze morali della crescita della processionaria». Al termine dei lavori una bella tavola rotonda con gli esponenti più impegnati della politica locale con il tema «Precariato e giovani. Che si arrangino, come abbiamo fatto noi che ci siamo buttati in politica». Molte le problematiche, ma certamente con l'esperienza fatta con il Festival nulla ci potrà fermare.

Rita Grisenti, TRENTO

Gentile signora Grisenti, le dichiarazioni di Sergio Divina contro il Festival dell'economia mi hanno profondamente rattristato: la brillante ironia della sua lettera, dunque, mi solleva il morale. Il

senatore leghista avrebbe potuto comunque distinguersi dal governatore Dellai, senza inseguire le critiche più becere. Sarebbe stato sufficiente, ad esempio, sostenere che lui avrebbe spinto per ridurre il sostegno pubblico alla manifestazione e per aumentare le sponsorizzazioni private: certo, questo è anche l'obiettivo degli attuali organizzatori del Festival, però Divina avrebbe comunque potuto prendere su tale fronte precisi impegni che invece Dellai non si è assunto. Dopo tutto quello che si è investito, rinunciare a un simile evento invidiato nel mondo e apprezzato da decine di migliaia di trentini di ogni tendenza mi pare follia. Ancor più grave è che Divina si vanti di non aver partecipato al Festival: per criticare qualcosa, infatti, bisognerebbe almeno sapere di cosa si parla.

